



## ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI RIMINI

Residenza Leon Battista Alberti - Via Flaminia 185/B - 47900 Rimini

Cari Colleghi,

L'odierna Assemblea è un incontro istituzionale che ha come compito prioritario quello di procedere alla valutazione del Bilancio di Previsione 2013, che il Tesoriere dott. Montesi proporrà alla vostra approvazione.

Ma l'incontro di oggi, qui nella nostra sede, vuole essere anche un momento di riflessione sull'anno trascorso e su quanto ci attende in futuro.

Per quanto riguarda il bilancio, come potrete vedere, con una sobria politica di governo dei centri di costo, siamo riusciti a mantenere inalterate le quote degli iscritti e ad incrementare la riserva economica.

Forti di questo risultato vi verrà proposta la estinzione del mutuo che grava sulla nostra sede, per poter finalmente dire che la SEDE è dei quasi 2 mila medici e odontoiatri riminesi.

Il contenimento dei costi è passato attraverso una riduzione delle spese per il direttivo e gli organi istituzionali: al di là delle indennità di carica, il direttivo ha rinunciato ai rimborsi ed ai gettoni per la partecipazione ai vari incontri che si tengono a livello locale o regionale.

Inoltre si sono fatti risparmi sulla gestione delle spese correnti grazie anche alla grande professionalità delle nostre segretarie; e vorrei pubblicamente ringraziare la capufficio Valentina Aureli e le collaboratrici Cinzia Botticelli e Elisa Ghirardini.

Vedrete poi che abbiamo stanziato adeguati fondi per quelle attività che qualificano il ruolo dell'Ordine: l'aggiornamento e la difesa della professione, anche se non è sempre facile trovare, su queste materie, il giusto equilibrio tra efficacia, costi e risorse disponibili.

Abbiamo anche adeguatamente finanziato la Scuola di Etica, questa neonata istituzione che grande successo ha avuto tra i colleghi e grande lustro ha dato al nostro piccolo Ordine.

Vi comunico che la Scuola di Etica, così come l'abbiamo pensata e strutturata è un modello che sta avendo probabilmente un seguito a livello nazionale.

Il Presidente Amedeo Bianco mi ha detto che vorrebbe fare una cosa simile a Roma per creare un centro di studio sulla Etica e la Deontologia.

Prima di fare alcune riflessioni su temi generali del mondo sanitario vorrei farvi la fotografia del nostro Ordine.

Al 1-12-2012 sono iscritti all'albo dei medici-chirurghi 1770 professionisti (1129 maschi e 641 dottoresse), mentre sono iscritti all'albo degli odontoiatri 349 professionisti (288 maschi e 61 femmine).

I doppi iscritti sono 182 (166 maschi e 16 femmine).

Dal 1-1-2012 al 1-12-2012 abbiamo avuto 59 nuove iscrizioni delle quali 17 per trasferimento da altre province.

All'albo degli odontoiatri abbiamo avuto 6 nuove iscrizioni (2 per trasferimento e 1 per reinscrizione).

Infine abbiamo avuto 20 cancellazioni: 7 per trasferimento ad altre province, 7 per cessata attività e 6 per decesso.

Vorrei farvi notare che nell'albo medici il 63% degli iscritti sono di sesso maschile e il 37% di sesso femminile.

Quando il nostro ordine fu istituito nel 1993 su 947 medici (questo era il numero 19 anni fa, ben 729 erano di sesso maschile: allora si aveva un 78% di maschi e un 22% di femmine).

La professione medica si sta femminilizzando e questo è un tema da affrontare a livello previdenziale e sindacale. Nella organizzazione del lavoro si dovranno riscrivere le piante organiche (le donne ancora hanno la esclusiva della gravidanza, le donne più frequentemente si fanno carico dei genitori anziani o familiari disabili con riduzione per legge dell'orario di lavoro, vedi legge 104), l'ENPAM forse dovrà, per gli stessi motivi, rivedere i propri conti.

Dopo la fotografia della popolazione, vorrei ricordarvi cosa il nostro Ordine ha fatto in quest'anno: lasciatemelo dire, ha fatto molto e qui ringrazio tutti i consiglieri ed i colleghi che lavorano nella varie commissioni.

Dall'inizio dell'anno il Consiglio direttivo si è riunito 9 volte inoltre 3 sono state le sedute della Commissione Medica e 9 le sedute della Commissione odontoiatrica.

Il Presidente è presente in orario d'ufficio tutti i lunedì e mercoledì pomeriggio; i mercoledì pomeriggio sono presenti in sede anche il Vice Presidente ed il Segretario.

Il Tesoriere incontra mensilmente il Direttivo e riunisce periodicamente i Revisori dei Conti.

Il lunedì è inoltre presente il dott. Palmeri, nostro consigliere delegato allo Sportello del Cittadino.

Questo servizio, molto apprezzato, dall'inizio anno ha trattato una decina di casi. Fortunatamente non molti ma in tutti i casi trattati quello che poteva essere un contenzioso o una denuncia si è poi risolto con un chiarimento.

Inoltre l'Ordine ha organizzato, da solo o in sinergia con altri enti, ben 9 eventi formativi :

7 giovedì dell'Ordine;

Il 10 marzo l'incontro: Come orientarsi in Previdenza, con i rappresentanti dell'ENPAM

Il 12 Maggio il Convegno della Scuola di Etica "La Sanità tra cura ed economia".

Un convegno a cui hanno partecipato studiosi di fama come la professoressa Dirindin della università di Torino e la dottoressa Vaccaro del Censis di Roma oltre al presidente nazionale Amedeo Bianco.

Questo, lasciatemelo dire, è stato un convegno che tra i primi ha portato in discussione il rapporto sempre più stretto tra la sanità e la economia, tra la sostenibilità del SSN e le modalità di cura.

E' un convegno che è stato ripreso da più parti, lo stesso Polo universitario di Rimini a settembre ha fatto un convegno del tutto simile al nostro.

Abbiamo poi realizzato il Primo Corso di alto perfezionamento in etica e deontologia medica con la nostra Scuola.

Una serie di incontri e seminari che hanno coinvolto 40 medici-allievi e un alto numero di docenti di tutta Italia ,provenienti dal mondo della professione ,degli ordini e della università.

E qui un ringraziamento al Direttore Massimo Montesi, al Segretario Melchisede Bartolomei, a tutto il Comitato Scientifico e alla segreteria per il bel lavoro.

Inoltre il 14-4-2012 abbiamo organizzato la Terza Giornata del Medico e dell'Odontoiatra: una giornata in cui i nostri giovani medici hanno fatto il giuramento professionale in forma solenne e sono stati premiati i colleghi con 50 e 60 anni di professione il tutto di fronte alle autorità civili e religiose di Rimini (era presente il Vicario del Vescovo ed il Prefetto) con la presenza del prof. Cantelli-Forti, presidente del Polo Universitario di Rimini.

Abbiamo poi partecipato alla vita pubblica, sociale e professionale della nostra Provincia.

Continua l'impegno del nostro delegato, il dott. Giovanardi, all'interno del Piano Strategico.

Partecipiamo con un consigliere delegato, la dottoressa Stefania Angelini al tavolo provinciale sulle Pari Opportunità.

Abbiamo un esperto allergologo, il dott. Saverio Desiderio, che per conto dell'Ordine dei Medici partecipa ai lavori di riprogettazione del verde pubblico, sicuri che la salute e il benessere dipende anche dalla qualità della Città e dei suoi spazi verdi.

Abbiamo sponsorizzato e partecipato al Progetto del Comune di Rimini LO SPORT NON HA ETA'.

Abbiamo poi riprogettato nella veste grafica e nella impostazione editoriale il nostro Notiziario, rendendolo molto più bello e ricco di articoli, e qui un grazie al Direttore dott Mauro Giovanardi e a tutto il comitato di redazione.

E' stato rifatto completamente il nostro sito web rendendolo più ricco di contenuti, più funzionale e con la possibilità di scaricare direttamente la modulistica e le certificazioni.

Infine il sottoscritto ha partecipato a livello Nazionale ai Consigli e ai Lavori della Consulta Deontologica assieme al dott. Barchiesi presidente CAO.

Il Vice Presidente dot. Mandolesi ha invece partecipato ai consigli ENPAM.

Enpam che ha portato a casa la approvazione della riforma previdenziale da parte del ministro Fornero.

Cosa che non era scontata a priori né facile da avere: ora liberando la mente di tutti dai sospetti e dalle ombre di un default dell'Ente Previdenziale dei Medici abbiamo la approvazione ministeriale che la Cassa dei medici ha una tenuta per i prossimi 50 con la capacità di erogare pensioni agli avente diritto.

Si poteva fare di più... forse?.

L'impegno è stato notevole, ma non ha pesato perché quello che ho notato è lo spirito di fattiva collaborazione, a volte di vero volontariato, che esiste tra i membri del consiglio, la segreteria, i nostri collaboratori professionali.

Ora alcune riflessioni di carattere generale:

Stiamo vivendo un periodo di grande cambiamento per quanto riguarda il mondo sanitario e ancora non abbiamo una idea chiara di come dovranno andare le cose in futuro.

Da sempre siamo chiamati a grandi impegni e a sacrifici per assicurare la competenza e la qualità dell'assistenza ai nostri concittadini e non ci siamo mai sottratti ai nostri doveri professionali, che rappresentano per tutti noi un impegno non solo professionale, ma anche etico.

In virtù di questo impegno chiediamo un ruolo di compartecipazione competente e responsabile ai progetti in ambito sanitario e chiediamo che le scelte e le decisioni sanitarie vedano il medico a fianco dell'amministratore del nostro servizio sanitario.

Vorrei, e il mio impegno di Presidente condiviso dal Direttivo va anche in questa direzione, che il medico, sia esso libero professionista, medico di medicina generale, specialista o ospedaliero, non venga più considerato come un produttore di salute da coinvolgere solo nel momento necessario della raccolta del consenso, ma come

protagonista a tutti gli effetti del “progetto salute” per poter responsabilmente contribuire ad affrontare le sfide ed i grandi cambiamenti .

Considerate le norme istitutive del nostro Ordine non è facile rivendicare ruoli e responsabilità decisionali in un contesto in cui le altre istituzioni hanno invece mandati chiari e definiti.

Ma in virtù delle nostre competenze per assumere decisioni strettamente connesse al corpo umano e in generale concernenti le garanzie e la sicurezza della cura e la tutela della salute, chiediamo che la voce dei medici trovi lo spazio che le compete.

Anche localmente si deve lavorare perché sia intrapresa dagli amministratori la via della consultazione con l'ordine professionale per il raggiungimento degli obiettivi in sanità.

Anche gli Ordini dei Medici devono entrare nel governo delle organizzazioni sanitarie avendo come obiettivo la promozione della qualità professionale .

L'Ordine dei medici, non rappresenta una corporazione nata per tutelare gli interessi di una specifica categoria professionale; il suo mandato è quello di rappresentare nello scenario sociale una istituzione che si colloca al centro di un sistema complesso composto dai cittadini, dai medici in tutte le loro espressioni operative e dai politici e amministratori sanitari.

In tale contesto l'Ordine intende mantenere il suo ruolo peculiare di promozione e tutela della formazione e qualità professionale fondata sui saperi e sulle competenze, patrimonio sociale e civile del medico.

Il mio lavoro, il nostro lavoro, oltre a quello strettamente istituzionale, è quello di intessere rapporti con le altre istituzioni sanitarie (azienda sanitaria, amministratori locali, altri ordini professionali sanitari, università) per poter essere poi coinvolti in maniera partecipata alle scelte sul campo, nel pieno rispetto dei ruoli, delle professionalità e di quanto hanno fatto e continuano a fare per la tutela della salute.

L'Ordine dei Medici deve quindi essere presente tra i medici, deve essere presente alle aziende sanitarie, deve essere presente al mondo politico e sindacale.

La riforma delle Province con i noti accorpamenti molto probabilmente porterà a una ridefinizione degli ambiti territoriali delle istituzioni ordinistiche. Quello che più conta è che nella riforma in cantiere l'istituzione ordinistica è confermata e sotto certi aspetti rafforzata.

Concludo affermando che oggi i nostri Ordini hanno più che mai il compito di portare avanti politiche professionali serie e praticabili per poter costruire assieme un futuro migliore.

Grazie della vostra attenzione .

Dott. Maurizio Grossi